



FIRSTiparladi...

26 gennaio 2018

LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MEMORIA



Il 27 gennaio si ricorda lo sterminio di un popolo e il 27 gennaio lo facciamo anche noi, che oltre ad essere un sindacato di lavoratori, siamo persone che vivono in questo mondo.

Con la legge 211/2000 il Parlamento italiano ha aderito alla proposta internazionale di istituire il giorno della memoria, celebrando il 27 gennaio di ogni anno la commemorazione delle vittime dell'olocausto.

L'Assemblea delle Nazioni Unite ha scelto questa data perché in quel giorno del 1945 le truppe sovietiche liberarono il campo di concentramento di Auschwitz in Polonia. L'apertura dei cancelli del più grande campo di concentramento nazista, mostrò al mondo intero non solo molti testimoni della tragedia,

ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento utilizzati in quel lager.

L'articolo 1 della legge definisce le finalità del Giorno della Memoria: *"La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati."*

Alcuni giorni fa il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha deciso di nominare, a pochi giorni dalla celebrazione della giornata della memoria e a 80 anni dalle leggi razziali volute dal regime fascista di cui fu vittima a 8 anni, la dottoressa Liliana Segre senatrice a vita.



romagna@firstcisl.it

Cesena (sede legale)
Via Renato Serra, 15
47521 Cesena
tel. 0547/29602 – fax 0547/24107
cesena@firstcisl.it

Forlì
Piazza del Carmine, 20
47121 Forlì
tel. 0543/26375 – fax 0543/31248
forli@firstcisl.it

Ravenna
Via Vulcano, 78/80
48124 Ravenna
tel. 0544/261828 – fax 0544/261930
ravenna@firstcisl.it

Rimini
Via Caduti di Marzabotto, 31
47922 Rimini
tel. 0541/774396 – fax 0541/778104
ravenna@firstcisl.it

Liliana è una dei 25 sopravvissuti (su 776 bambini italiani deportati) al campo di concentramento di Auschwitz.

«Non ho mai fatto politica attiva e sono una persona comune, una nonna con una vita ancora piena di interessi e di impegni. Lo ringrazio per questo altissimo riconoscimento» dice Liliana Segre commentando la nomina ricevuta. «Certamente il Presidente ha voluto onorare, attraverso la mia persona, la memoria di tanti altri in questo anno 2018 in cui ricorre l'ottantesimo anniversario delle leggi razziali. Sento dunque su di me l'enorme compito, la grave responsabilità di tentare almeno, pur con tutti i miei limiti, di portare nel Senato della Repubblica delle voci ormai lontane che rischiano di perdersi nell'oblio. Le voci di quelle migliaia di italiani, appartenenti alla piccola minoranza ebraica, che nel 1938 subirono l'umiliazione di essere degradati dalla Patria che amavano; che furono espulsi dalle scuole, dalle professioni, dalla società dei cittadini».



L'articolo 2 della citata Legge recita:

“In occasione del Giorno della Memoria, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici

italiani nei campi nazisti, in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere”.

Il Coordinamento Donne FNP/CISL Romagna il giorno 30 gennaio alle ore 9,30 presso la sala Cisl di Forlì (Piazza del Carmine 20) organizza un incontro dal titolo “Guardando ieri, viviamo oggi, progettiamo il domani”.

E' necessario ogni tanto fermarsi, guardarsi intorno, guardare indietro.

Fermiamoci un attimo e ricordiamo che sono ancora presenti e aggressive tante manifestazioni di negazione della libertà, della dignità e della vita altrui, anche vicino a noi. Noi non le accettiamo, né le accetteremo mai, le combatteremo con ogni mezzo, come esseri umani, come sindacato.

